

Trattato yBiccurim

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Introduzione

Il Talmud Yerushalmi Bicchurim commenta la Mishnah Bicchurim, che è l'ultimo trattato del primo ordine della Mishnah. Presenta oggi un particolare interesse perché pone problemi attuali: chi è erede della terra promessa? Il Talmud conclude: chi la possiede e la coltiva con le sue mani. Quindi le primizie non possono essere raccolte da un non ebreo né da un ebreo salariato ma dall'ebreo che possiede un appezzamento della Terra d'Israele. I proseliti sono anch'essi eredi della Terra d'Israele? Come si svolgeva la consegna delle primizie a Shavuot all'epoca del 2° Tempio?

(EX. 2319; 34,26)

Le nuove primizie della tua terra tu recherai nel Santuario del Signore tuo D-o. Non cuocere il capretto nel latte di sua madre.

(Num.18,13)

La primizia di tutto quanto si trova nella loro terra, che essi la portino al Signore, sarà tua. Chi sarà puro della tua casa dovrà mangiarla.

(Deut.26,1-11)

1. Quando giungerai al paese che il Signore D-o tuo ti dà possesso e lo conquisterai e ti insedierai lì,

2. prenderai le primizie di tutti i frutti della terra, che tu ricaverai dalla terra che il Signore D-o tuo ti dà e li porrai in un cesto. Quindi andrai al luogo che il Signore avrà scelto come sede del suo Santuario.

3. Ti presenterai davanti al Sacerdote che ci sarà in quel tempo e gli dirai: Io dichiaro che sono giunto nel paese che Egli giurò ai nostri padri di darci.

4. Il sacerdote prenderà quindi il cesto dalle tue mani e lo collocherà di fronte all'altare del Signore tuo D-o.

5. Tu poi riprenderai adire davanti al Signore tuo D-o: Un arameo nomade era mio padre. Egli se ne andò in Egitto e abitò con pochi uomini; là divenne una grande nazione potente e numerosa.

6. Ma gli egiziani ci perseguitarono e ci afflissero e ci sottomisero ad una dura schiavitù.

7. Allora noi gridammo al Signore D-o dei nostri padri, ed egli ascoltò la nostra voce, vide la nostra afflizione, il nostro travaglio e la nostra oppressione.

8. Il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente con braccio steso, con grande spavento, con prodigi e con miracoli

9. e ci condusse in questo luogo e ci dette questa terra stillante latte e miele.

10. Ecco io ho portato le primizie dei frutti della terra che Tu hai concesso a me, o Signore. Lascerai quindi il cesto davanti al Signore tuo D-o e ti prostrerai davanti a Lui.

11. Godrai quindi di tutto il bene che il Signore tuo D-o avrà dato a te e alla tua casa, tu stesso, il Levita e il forestiero che sarà in mezzo a te.

Da questi passi della Torah trae la Mizvà delle primizie. BIKURIM. Il Talmud Bicurim illustra le opinioni dei Maestri della Mishnah e degli Amoraim dopo di loro su come eseguire questa Mizwa. Secondo Maimonide (Ilchot Bicurim) vi sono tre mizwot distinte:

1. Di separare i primi frutti e di portarli al Tempio
2. Per un Cohen, di non mangiare i primi frutti fuori da Gerusalemme.
3. Di recitare la dichiarazione associata con i primi frutti.

La Mishnah Bicurim e il Talmud Yerushalmi si compongono di tre capitoli. Il quarto capitolo della Mishnah, quello sull'Androgino, non è riportato nello Yerushalmi.

Nel primo, in base alle parole della dichiarazione (Deut. 26,1-11) i Maestri analizzano chi può e deve portare le primizie. Sia sulla base della proprietà effettiva della terra, sia sulla base delle parole della dichiarazione, che definiscono quali frutti si dovranno portare e chi sia da ritenere erede della promessa fatta ai patriarchi.

Nel secondo capitolo si analizzano quali cose paragonano la mizwa delle primizie con la Challah e la decima. Inoltre si analizzano le halachot rispetto al sangue.

Il terzo capitolo infine si discute di come si separino le primizie e di come fossero portate in processione a Gerusalemme al Tempo in cui il Tempio era in piedi. Sia ricostruito presto ai nostri giorni. Amen.

Capitolo I - Mishnah

Daf 1A

C'è chi porta le primizie e recita i versi della Torah. C'è chi porta le primizie e non recita. C'è chi non le porta. Questi sono coloro che non le portano: chi ha piantato nel proprio campo ma un germoglio (con le primizie) sta nel dominio di un altro singolo o in dominio pubblico. E Così pure dice la benedizione chi (ha piantato nel campo di un altro singolo o nella proprietà pubblica PNEH MOSHE) ma un germoglio sta nel suo campo. Chi ha piantato un albero nel suo campo e un germoglio va nel suo campo, ma il sentiero di un altro singolo o un sentiero pubblico attraversa in mezzo, per questo lui non porta (le primizie). Su quale base costui porta le primizie? Perché è scritto: "Il principio delle primizie della tua terra finché sia tutto ciò che cresce dalla tua terra" (Ex. 23).

Ghemarah

(dice la Mishnah) c'è chi porta le primizie ecc. Chi ha piantato un albero nel suo campo e un germoglio va nel campo di un altro singolo oppure nella proprietà pubblica, persino da un albero vecchio, costui non porta le primizie. Chi (ha piantato un albero nel suo campo) e un germoglio vada in mezzo al campo di un altro singolo, (da alberi cresciuti) sul proprio campo, persino da un nuovo germoglio, non porta le primizie. Su ciò si dice che giacché il germoglio viva da un albero vecchio, così l'albero vecchio vive del germoglio.

Dice Rabbi Yochanan: tutte e due si deducono dalle leggi sulle cose rubate. Dice Rabbi Yossè la Mishnah dice proprio così. Da dove si trae? Perché è scritto: "Il principio delle primizie della tua terra". Insegnano i Maestri della Mishnah: chi ha un germoglio che vada (con il permesso del compagno dal suo campo) ha il permesso di portare e recitare i versi della Torah. Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ymmì dice chi concede il permesso per sempre perciò (chi ha il permesso) può essere indipendente dal tempo. Chi concede il permesso soltanto da tale a tale tempo perciò uno può portare le primizie e recitare la Torah solo in tale intervallo di tempo (PNEH MOSHE).

Chi sta scavando un pozzo sotto un fossato o una caverna, abbatte (alberi) e li fa cadere, e gli alberi sono suoi. E se gli alberi non sono nell'ora (di cui egli ha il permesso) cosa fa?

Rabbi Yossè dice delle radici, le cui vie cambiano sempre, Dice Rabbi Manà secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, che Rabbi Yochanan dice che tutte queste cose seguono le leggi del furto, e qui, poiché (il proprietario) aveva concesso il permesso al suo compagno, persino.

Daf 1B

In quel momento, allora non vi era stato furto. Rabbi Zeriqan domandò in presenza di Rabbi Zeirà, che secondo la Mishnah di Rabbi, Rabbi diceva che le radici traggono vita le une dalle altre.

Quando la Torah dice: " le primizie di tutti i frutti della terra che tu ricaverai dalla terra " (Deut.26,1). Secondo l'opinione di Rabbi Yudah ciò indica la differenza fra ciò che è stato piantato sul tuo suolo e si pieghi sul suolo di un altro singolo, e ciò che è sta piantato sul tuo suolo e un germoglio vada sul suo suolo e il sentiero di proprietà di un altro individuo stia nel mezzo.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Meyasha dice che si tratta del caso in un cui il germoglio vada in una zucca o in un fossato. Se non è né in una zucca né in un canale si portano le primizie e si recita il brano.

Dice Rabbi Yonah è necessario per Rabbi Yudah che venda il sentiero al suo compagno. Ma se ha venduto un campo oppure un luogo di corsa dei cavalli, oppure lo abbia venduto fino a un fosso.. Se ha venduto fino al fosso, non deve portare niente.

Secondo l'opinione di Rabbi Yudah la differenza è fra chi pianta in mezzo al suo campo e un germoglio vada in mezzo al campo pubblico, e chi pianta in mezzo al suo campo e un germoglio vada in mezzo a un suo campo e in mezzo c'è un sentiero pubblico.

Disse Rabbi Ymmì padre di Rabbi Yudah, seguendo Rabbi Yudah come secondo Rabbi Lazar, che insegnano i Maestri della Mishnah "Non si opera distruzione sotto la proprietà pubblica che sia nel proprio campo, così dice Rabbi Yehudà "sotto la proprietà pubblica che sia nel proprio campo, siano essi terreni incolti, o cave oppure pozzi. Rabbi Lazar permette perché potrebbe causare ritardo per una vitella nel camminare e si portino pietre. Su ciò che dice Rabbi Eleazar, dicono i Rabbi di Babilonia che si fa nella proprietà pubblica che passa nel proprio campo, così dice Rabbi Yehudà dice così si usa qui in Terra d'Israele sotto la proprietà pubblica che passi per il proprio campo.

Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq dice: non è come dice Rabbi Lazar si porti (le primizie) e si dica (il brano della Torah) Dice Rabbi Yossè che Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq sosteneva che Rabbi Lazar permetta di fare così e sia sua (pertinenza) perpetuamente. Ma Rabbi Lazar aveva permesso di fare così ma lo status quo ante era rispettato.

Mishnah

Chi lavora a mezzadria, chi lo prende in affitto chi se ne appropria con violenza o con rapina, non porta perché il testo dice: "le nuove primizie della tua terra" (Ex. 23; 19).

Daf 2A

Ghemarah

Come si giudica quando ci si appropria del suolo, così si giudica quando ci si appropria di un ramo e si pianta, senza che vi sia però spargimento di sangue.

Se tu volessi paragonare le primizie ad altre Mizvot di offerta. Non può portare (il ladro) le primizie dall'albero che ha piantato.

Tutti permettono che di un'ASHERAH (Albero sacro all'idolatria) che è stata abbattuta, non si deve portare (primizie), non se ne può fare legna per l'altare. E' ovvio che ci si possa trarre un Lulav giacché non è una Mizwa "di cosa offerta". Che somiglianza ha con primizie? Secondo R. Yudah qui si dice le primizie sono paragonabili con le cose consacrate dei confini. Ma secondo i Rabbini che insegnano che le primizie sono paragonabili alle cose consacrate dei confini, non si può portare come primizia (il frutto di una Asherah).

Quando ci si appropria di una cosa senza farlo sapere ai suoi padroni così vale quando ci si appropria di una cosa facendolo sapere ai suoi padroni.

I Maestri dicono che s'impara da qui quelle cose che possono valere come TERUMAH o come decima non è così per le primizie. Per un'appropriazione di cui non siano informati i proprietari persino nel caso della TERUMAH e della decima non si fa del tutto.

Così com'è insegnato che chi è costretto o il ladro o chi si appropria di una cosa quando i proprietari non e sono consapevoli, nel momento in cui i proprietari la rivendicano la sua TERUMAH non è TERUMAH e la sua decima non è valida e ciò che da loro è offerto in sacrificio non è sacro

Daf 2B

Rabbi Yossè seguendo Rabbi Yohanan dice né questo si eleva a TERUMAH, né quest'altro si eleva a TERUMAH Rabbi Ammì in nome di Rabbi Yohanan, dice persino i proprietari che elevino a TERUMAH, tale offerta non è da considerare TERUMAH.

Dice Rabbi Yossè come si giudica chi presentano ciò che è preso da appropriazione senza che ne sappiano i proprietari, (che non si debba portare come primizie) così noi sosteniamo che questo vale solo per coloro che si sono appropriati senza consapevolezza dei proprietari (v. PNEH MOSHE)

È insegnato dai Maestri della Mishnah quindi che le cose che valgono come TERUMAH o come decima non è così altrettanto per le primizie.

E' possibile che escano frutti che non siano primizie ed è possibile che escano frutti che non valgano per TERUMAH o per decima. Ma riguardo all'appropriazione di cui siano consapevoli i proprietari fin qui si giudica che è sufficiente.

Mishnah

Non si portino primizie, salvo delle sette specie (dei frutti d'Israele), e non di datteri di montagna, né di frutta cresciuta in valle, né di olive da olio che non siano sceltissime. Non si presentano primizie prima di Shavuot. Quelli del monte di Zevu'in portarono le loro primizie prima di Shavuot e non vennero accettate perché la Torah dice " la festa della mietitura quella delle primizie dei tuoi lavori agricoli che avrai seminato nel campo" (Ex 23.16).

Ghemarah

(dice la Mishnah) Non si portino primizie ecc. Ma è scritto "Prenderai principio da tutte i frutti della terra " (Deut. 26,2). Vuol dire: Solo (il principio) delle cose che sono obbligatorie per le primizie. Il verso vuol dire: da ogni principio, ma non vuol dire ogni principio. Se è da ogni principio e non ogni principio non c'è solo il frumento e l'orzo. Il verso vuol dire il principio di ciò che si moltiplica sulla tua terra (ADAMAH).

E si moltiplica (significa) ogni cosa. E' qui scritto: "Terra di frumento e orzo, uva fichi melograni, terra di olivi e di miele" (Deut. 8,8) ; quale terra? il verso parla dunque: terra che è detta qui dalle sette specie.

Quest'oliva da olio è di qualità pregiata. Rabbi Ammì in nome di Rabbi Yochanan dice: questa è senza valore, perché dici che è pregiata? Perché il suo olio è pregiato.

Ma tutte le olive quando sono schiacciato danno olio. Disse Rabbi Haninà su tutte gli olivi cadono le piogge ed esse scaricano olio, e questa su cui è caduta la pioggia e l'olio che se ne ricava è pregiato.

E "Il miele" questi sono i datteri si può ricavarne miele. Rabbi Tanhuma in nome di Rabbi Yzhaq figlio di Rabbi Lazar, dice che è scritto (2 Cr. 31): "Essendo stata prospettata la cosa con energia, molti dei figli d'Israele portarono le primizie del grano, del mosto, dell'olio, del miele". E il miele è d'obbligo fra le decime. Questi sono i datteri che sono d'obbligo nelle decime.

Rabbi Berechià in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman dice: e perché è scritto "ERETZ ERETZ" due volte? (Ger. 22,29) "Terra. Terra, Terra ascolta le

parole di HaShem". perché non è stata costruito un solo Tempio, essi sono due Templi (Veramente è scritto ERETZ tre volte ! N.d.T.)

E perché è incluso? Perché in un caso allude alla Benedizione, in un altro alla sezione che è recitata. Da dove si parla della Benedizione? E dove chiaramente si parla della sezione da ripetere? Nel sesto capito della Mishnah NEGAIM. Nell'altro caso ne capitolo dieci della Mishnah Shabat.

Daf 3A

E' un semplice insegnamento della Terra d'Israele che non si offrano primizie salvo che delle sette specie, e non si dedicano. In che cosa hanno discusso i Maestri? Rispetto ai datteri di montagna e rispetto ai frutti che sono nelle valli. Rabbi Zeirà e Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ammì hanno discusso, Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Laqish hanno detto: non si dedicano, mentre Rabbi Shimon Ben Laqish diceva, si dedicano.

Disse R. Yonah il senso è quello detto da R. Shimon Ben Laqish per cui se si è passato ed è stata separata la TERUMAH fra i frutti cattivi e quelli buoni, la sua offerta è valida.

Disse Rabbi Yossè Abbiamo imparato che i frutti cattivi sono in obbligo rispetto alla decima e abbiamo imparato che io frutti cattivi sono in obbligo rispetto alle primizie. S'insegna in una Baraita non se sono guastati da uccelli o parassiti e se avviene, non sono dedicabili.

Disse Rabbi Zeirà è stato insegnato: fichi andati a male o perforati grappoli sporchi o affumicati non si portano (come primizie) ma si portano fra i fichi germogli dei sette prodotti della terra d'Israele, e fra i grappoli quelli molto grandi. Non dire fra quelli scelti, dice Rabbi Abbà mio Maestro, e alla fine non li porti. E' insegnato che Rabban Shimon Ben Gamliel diceva che non si portino i datteri salvo che quelli di Gerico, e non si recita se non da un testo scritto. Rabban Shimon Ben Eleazar dice: i melograni della valle si porta e si recita la dichiarazione.

Mishnah

Questi sono chi porta le primizie, ma non recitano il brano della Torah, il proselita perché non potrebbe dire "la terra che giurò Egli ai nostri Padri di darci" (Deut.26,3) ; ma se la madre è israelita, egli la può dire. SE egli prega fra sé e sé, egli dice "Nostro D-o e D-o dei Padri d'Israele, E QUANDO è IN Sinagoga D-o dei Vostri Padri, ma se sua madre è israelita, dice: "Nostro D-o e D-o dei nostri Padri".

Ghemarah

Rabbi Yonah e Rabbi Yossà ambedue dicevano in nome di Rabbi Shemuel nipote di Rabbi Yzhaq rispetto ai Keniti figli del suocero di Mosè c'è una

tradizione dei Maestri della Mishnah. I quali portavano le primizie e recitavano il brano della Torah, com'è scritto: (Num. 10) "Vieni con noi e ti renderemo felici". Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Lazar disse che il senso non era così, dissero: (secondo il Sifré a Numeri. V. PNEH MOSHEH) erano gli APITROFIM.

E lo schiavo, e l'inviato,, la donna, il TUMTUM, l'Androgino, portano ma non recitano perché la proselita dice il brano della Torah.

Dice Rabbi Shemuel nipote di Rabbi Yzhaq, si termina da qui che il proselita è come i Keniti figli del suocero di Mosè, e i figli dei Keniti figli del suocero di Mosè quindi, portavano le primizie e recitavano il brano.

Dice Rabbi Yossè di fronte a Biniamin Bar Ashtor che aveva sostenuto Rabbi Hijà Bar Abbà che la Mishnah parla rispetto al GOY che viola una israelita.

Rabbi Yonah non aveva detto così ma Rabbi aveva sentito delle parole della scuola di Bar Ashtor rispetto all'argomento dei proseliti figli (di proseliti)

Daf 3B

di proseliti: essi dicono "Nostro D-o e D-o dei nostri padri". Tramandano i Maestri della Mishnah che se la loro madre era israelita si dice "Nostro D-o e D-o dei nostri padri", ma non i proseliti figli di proseliti. Disse Rabbi Yossè di fronte a Biniamin Bar Ashtor, rispetto a Rabbi Hijà Bar Abbà di fronte alla posizione di Biniamin Bar Ashtor, che la Mishnah tratta del caso in cui un GOY abbia violato una israelita.

Rabbi Zeriqan diceva che Rabbi Zeirà si poneva la questione se egli (il proselita) potesse avere l'intenzione di dire " (Nostro D-o e D-o dei Nostri Padri, D-o d'Abramo d'Isacco di Giacobbe" e per quale ragione Abramo, Isacco e Giacobbe fossero loro padri.

Giurò il Santo Benedetto Egli Sia (la promessa della terra) solo per i maschi, e non per le donne? Tramanda una Baraita in nome di Rabbi Yehudà che lo stesso proselita porta (le primizie) e recita (il brano della Torah) cosa si appoggia? "Il tuo nome sarà Avraham perché ti faccio di una moltitudine di popoli" (Gen.17,5) In passato eri Padre di Aram, e da qui tu sei padre di tutti i popoli.

Rabbi Yehoshuà Ben Levì disse: la HALACHA' è come dice Rabbi Yehudà, vieni, fai come Rabbi Abahu e fai come Rabbi Yehudà.

Mishnah

Rabbi Eliezer Ben Yaacov diceva: una donna figlia di proseliti non si sposa con un Cohen finché sua madre non sia israelita. Uno dei proseliti o uno che (sia figlio di) schiavi non è possibile che si sposi, (con un Cohen) persino dopo dieci generazioni salvo che la madre non sia israelita. Un

guardiano di orfani,, uno schiavo, e un inviato e il TUMTUM o l'Androgino portano le primizie ma non recita perché non può dire (Deut. 26,3) "la terra che Egli mi hai dato".

Ghemarah

(Dice la Mishnah) Rabbi Eliezer Ben Yaacov dice: Una figlia di un proselita sconosciuto è come la figlia di un maschio sconosciuto. Per tutti si deve interpretare il verso "Con vergini della Stirpe d'Israele". Rabbi Yehudà dice: finché la madre non sia una israelita. Rabbi Eleazar dice: o suo padre o sua madre. Rabbi Yossè dice finché non sia nata in un matrimonio ebraico. Rabbi Shimon dice, finché non pervengano vergini a un matrimonio ebraico.

E' insegnato in nome di Rabbi Shimon una proselita più piccola di tre anni e un giorno che sia convertita è permessa al Cohen com'è scritto "E ogni bambina che non avesse conosciuto concupito con un maschio possono vivere " (Num. 31) e Pinhas era con loro. E i Rabbini dicono: vissero per schiavi e schiave.

Rabbi Yossà in nome di Rabbi Yochanan dice la HALACHA' è come dice Rabbi Yossè. E i Cohanim erano soliti acconciarsi i capelli fra loro stessi. Come dice Rabbi Eliezer Ben Yaacov. Un Cohen li fece arricciare da una figlia di proseliti che aveva come serva, si oppose Rabbi Abahu ed erano seduti su una panca gli disse Rav Bibì non si fa così e la HALACHA' è come dice Rabbi Yossè. Gli rispose, ma i Cohen non usano così, si arricciano i capelli da soli, secondo Rabbi Eliezer Ben Yaacov. Gli risposero essi soffrono per un uso.

Gli disse: non è così, ho visto ero posto. Dalla posizione sua, disse, un poco aveva visto e anch'io avrei permesso così.

Rabbi Yaacov Bar Iday Bar Hoshayà disse: accadde in una famiglia del sud, che recitavano il brano durante l'offerta di ARAR e Rabbi inviò un inviato a Rav Romanus per controllarle e scoprì che la più vecchia era una proselita convertita prima dei tre anni e un giorno e permessa ai Cohanim. Rabbi Hoshià disse come Rabbi Shimon che la cosa era fatta per bene.

Disse Rabbi Zeirà l'opinione di tutti è secondo ciò che dice Rabbi Zeirà in nome di Rav Adà figlio di suo fratello,, Rabbi Yudà venne in nome di Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan, che un nato e cresciuto fuori era permessa (KASHER) perché non aveva fatto (connubio con maschio)

(dice il testo) (Lev. 21): Prendi una donna vergine che non abbia fatto (connubio) ciò che intende dire il testo è "prenda una vergine del suo popolo come moglie e non una proselita.

Considerò bene la cosa Rabbi Hoshià perciò nella seconda generazione dell'egiziano perciò è detto "che non abbia fatto connubio) Tornò sulla sua opinione Rabbi Hoshayà e disse, non dunque tutto ciò che è vietato fare con

l'israelita e con i Cohanim è proibito del tutto, e ciò che è proibito fare ai Cohanim (può essere) permesso per i Levi o per gli israeliti.

Daf 4A

(dice la Mishnah: "l'inviato" Rabbi Yossè, Rabbi Shimon Ben Laqish dice vale per chi raccoglie per mano altrui, ma se inviano ciascuno per se stesso, non se delegano a un altro, (giacché tutte le primizie che sono state individuate, anche se all'inizio sono state raccolte per mano di altri non devono essere portate per mano di altri, e Rabbi Yonah le distrugge in questo coso come impure PNEH MOSHE) ma non devono essere distrutte.

Rabbi Zeirà, Rabbi Ammì, Rabbi Shimon Ben Laqish di nome Rabbi Hoshayà riguardo a chi raccoglie per mano altrui (dice) che quando raccoglie per inviare ma se raccoglie per portare (le Primizie al Tempio) lo raccoglie da se stesso, giacché tutte le primizie che sono in più rispetto alla recitazione del brano sono aggiunte solo attraverso la recitazione del brano. Dice Rabbi Menà nonostante che Rabbi Yossè non lo dica questa è la legge tradizionale.

Dice Rabbi Zeirà a Rabbi Yossè, è chiaro che nel caso in cui si dicesse tale cosa nel senso di Rabbi Hoshià (Il caso in cui si raccolga per mano altrui: In nome di Rabbi Hoshià si dice che tutte le Primizie considerate adatte alla recitazione del Brano Biblico, non sono soltanto adatte per la recitazione, e quindi è necessario che chi raccolga per mano, raccolga di sua mano stessa le primizie e le invii di propria mano PNEH MOSHE)

Dice Rabbi Yossè seguendo Rabbi Haninà che la Mishnah è controversa. Se si separano le Primizie e dopo di ciò si è venduto il campo, il contadino porti le primizie ma non reciti, perché ha dato il suo obbligo a chi ha ricevuto il campo, e la recitazione è impedita.

E' stato insegnato: se l'albero si secca muore l'albero. Anche qui bisogna stabilire se l'atto di seccarsi è quello primitivo. E la recitazione è impedita.

Dice Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq, è opportuno fare la recitazione, non è la recitazione un atto impedito.

Chi raccoglie per mano altrui per inviare mano altrui se non invia per mano altrui è padrone di portare.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: nel caso in cui una persona erediti porti le primizie e non reciti il Brano. Cosa è per noi anteriore? La vita del padre che ha lasciato l'eredità, e se dopo la morte di suo padre era così, Questo perché era suo padre ammalato oppure sano.

Dice la Scrittura "La felicità di tutto ciò che ha donato a lui H' Tuo D-o a te e alla tua casa" (Deut. 26)

S'insegna da qui che un uomo porta le Primizie raccolte da sua moglie e recita il brano. Rabbi Shimon Ben Laqish dice: ciò dopo la morte di lei. Cioè

non durante la sua vita. Rabbi Yochanan dice: non fu impedita in vita, ma dopo la sua morte.

Rabbi Shimon Ben Laqish dice che è secondo l'opinione di Rabbi Shimon Ben Laqish è detto: un uomo non eredita dalla moglie, parole della Torah.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshià è logico che ciò che è impedita non è la recitazione del brano.

E così dice non si mangia delle primizie finché su di esse non si è recitato il brano... Rabbi Hoshià, Rabbi Yehudah...

Daf 4B

A nome Shemuel dice che è un insegnamento di Rabbi Aqivah. Ma Rabbi Yossè discusse su quest'argomento con Rabbi Aqivah. Disse Rabbi Minà che aveva ascoltato che il padre avesse detto che era stato insegnato che il porre le Primizie non aveva impedimento era la recitazione del brano che aveva impedimento.

Rabbi Aqivah aveva detto che la recitazione del brano aveva impedimento. Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Lazar disse: che significa tutto ciò? Essi hanno detto che il porre le Primizie aveva un impedimento, perché c'era un uso collettivo.

Rabbi Tanhuma, Rabbi Hunà in nome di Rabbi Lazar convergono perché si tratta di una tradizione su di essa. Dice Rabbi Abbà, che hanno detto due significati, uno secondo Rabbi Yehudah... e un altro secondo i Rabbini.

Poiché Rabbi Yehudah... disse che era necessario la ripetizione perché era secondo l'uso di tutti. Come dicono i Rabanan, che questo insegna che non è necessaria la ripetizione, poiché c'era una tradizione su di essa.

Mishnah

Chi compra due alberi in mezzo alla proprietà del compagno porta le Primizie ma non recita il brano. Rabbi Meir dice: porta le primizie e recita il brano. Se si secca la sorgente e muore l'albero porta le primizie ma non recita il brano. Rabbi Yehudah... dice porta le primizie e recita il brano. Da Shavuot fino a Hanukah porta le primizie ma non recita il brano, Rabbi Yehudah... Ben Batyrah dice: porta le primizie e recita il brano.

Ghemarah

Rabbi Yossè Ben Haninah obietta: se uno ha comprato un solo albero e non ha comprato il suolo, due e non ha comprato il suolo: se è uno solo non porta le primizie e non recita la dichiarazione, due alberi porta le primizie e non recita il brano.

Rabbi Lazar si domanda sulle cose che sono necessarie ai Rabbini nella casa di riunione. Rabbi Yudah fece rispetto all'albero come la tesi opposta (cioè lo considerò come un albero nuovo PNEH MOSHE)

Insegnano al Sud: chi benedice sui frutti dell'albero "Benedetto Sii Tu H' Nostro D. e Re del Mondo che crei i frutti della terra" è uscito d'obbligo.

Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Yaacov Bar Ahà, secondo Rabbi Yudah la cosa che Rabbi Yudah disse: si faccia l'albero secondo la tesi opposta.

Disse Rabbi Yossè è una parola collettiva. I frutti dell'albero sono tutti frutti della terra, ma i frutti della terra non sono tutti frutti dell'albero.

Rabbi Bun Bar Cahana si oppose a quel che sosteneva Rabbi Ylay:

Daf 5A

Uno che ha venduto a un altro il campo, quello che l'ha preso deve portare le primizie? Gli disse (Rabbi Bun): perché no? Finché è stato decretato l'atto di passaggio di possesso, persino se si è seccata la pianta.

Gli dissero, anche se si è seccata, persino se è stata tagliata.

Da ciò deduciamo che ciò vale anche per il frumento, e noi diciamo. Chi prende dal mercato porta le Primizie. (Perché può dire il brano "dalla terra che mi ha dato, non così chi non ha nessuna terra PNEH MOSHEH)

Una tradizione della Terra d'Israele: Uno vendette a un altro dei frutti, ma trattenne per se stesso il suolo, il venditore non può portare le Primizie poiché non ha frutti di sua proprietà.

Se ritorna e li prende per sé, tradizione della Terra d'Israele, dà a lei le cose sacre, perciò a costui è permesso il vino, l'olio, e la parte migliore di ogni cosa poiché ciò che è prodotto da offrire all'altare dei sacrifici è vietato.

Non è compreso i grappi degli acini d'uva, o le corone dei trasportatori. Che significa? Si riferisce a chi ha dato. Nella "terra che darò" (Parole della Torah Lev.20,24 NdT). Così noi possiamo dire che chi che chi prende dal mercato porta le primizie.

Ma se sosteniamo su chi aveva delle vigne e ha venduto i frutti, e poi ritorna e li donò secondo il principio "Che darò". E' tradizione della Terra d'Israele che chi ritorna e dona secondo il principio "la Terra che darò" porta le Primizie.

I compagni di Rabbi Yehoshua Ben Levi chi ha separato le primizie prima di Sukkot ed è passata su di loro la festa, portino le primizie ma non recitino il brano. Chi separa prima di Hanukkà ed è passato Hanukkà ed è marcito non porti il suo sacrificio. Se non era così per Rabbi Zeirà e per i suoi compagni.

Opina Rabbi Zeirà che tutti che in Terra d'Israele come era per i suoi compagni. Opinò Rabbi Zeirà che tutte le primizie che erano state individuate

per essere aggiunte per la recitazione, siano aggiunte solo in vista della recitazione.

Ma non era così per i suoi compagni.

Per noi non è che le primizie separate prima di Sukkot prima di Sukkot si portino anche dopo Sukkot (si portano senza recitazione PNEH MOSHE).

I Maestri della Mishnah insegnano che non si portano le primizie né dal mese di Nissan al periodo secco (dopo Shavuot) né dal periodo secco al mese di Nissan.

Cosa significa? i frutti sono portati tre mesi prima di Rosh Hashanah o i frutti che sono portati tre mesi dopo Rosh Hashanah?: ciò vuol dire perciò che non si portano i frutti tre mesi prima di Rosh Hashanah.

Ed è regola chiara che non sono posti prima dell'Omer. Essi sono proibiti durante l'Omer poi sono aggiunti. Poiché noi sosteniamo che sui frutti che si sono formati prima di TU BISHVAT rispetto a quelli formati dopo TU BISHVAT (che vanno portati quelli formati dopo), quindi (tanto più) quelli formati da Nissan al tempo secco (Shavuot) sono preferibili da portare come primizie quelli formati a Nissan.

Ed è sostenuto che dopo Hanukah (non si portino) noi sosteniamo come R. Hanina si portino al loro tempo.

Daf 5B

Mishnah

Se destinò le sue primizie e dopo vendette il campo, porta e non legge. Rabbi Yehudà insegna: porta e legge. Da Shavuot a Sukkot: porta e legge. Da Sukkot a Hanukah: porta e non legge. E il secondo compratore di quella specie non porta. Se compra un'altra specie porta e legge, (Rabbi Yehudah... insegna anche chi compra di quella specie porta e legge).

Se uno destina le sue primizie e queste gli sono predate, o andarono amale o furono rubate, o andarono perdute o divennero immonde, ne porta altre e non legge. e il secondo compratore di quella specie non porta. Di un'altra specie porta e legge, (Rabbi Yehudah... insegna anche di quella specie porta e legge).

Su queste seconde primizie non deve aggiungerne il quinto. SE diventano impure dopo che egli è entrato nell'atrio del Santuario, le butta fuori del cesto e non legge.

E da dove si deduce che egli è in dovere di sostituirle con altre finché non sia pervenuto sul Monte del Tempio? Perché il testo dice: "Le più elette primizie della tua terra porterai al Tempio di H' tuo D-o" Da ciò s'impara che

deve sostituirle finché non le abbia portate al Monte del Tempio. Se uno ha già portato di una specie e ha letto torna a portarne di un'altra specie ma non legge. (la Mishnah è divisa in maniera diversa da quella a noi tramandata, e nei nostri testi c'è qualche aggiunta che abbiamo messo fra parentesi)

Ghemarah

Che significato ha secondo I Rabbini il verso: "Io raccontai oggi: una volta..." (Deut.27). Che una persona racconta una volta, ma non due volte. Non era così per Rabbi Yehudah..., la cosa si riferiva a un singolo uomo, ma se si trattava di due uomini si tornava a raccontare.

Dice Rabbi Yochanan per la mia individualità io sono il suo nemico. Dice una Baraita così Rabbi Shimon Ben Yehudah... disse a nome di Rabbi Shimon che nel caso di due persone non si è obbligati ad aggiungere il quinto.

Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq a nome di Rav Hunà due prendono anche dal mercato. Cosa vale a loro come aggiunta delle primizie o come ornamento alle primizie. Non vale come aggiunta alle primizie ma è valida come seconda decima. Non vale come ornamento alle primizie ma è valida come seconda decima.

Se si rendono (le primizie) impure nell'atrio del Santuario, si buttano fuori dal cesto, e non si legge. Rabbi Hamà Bar Uqvà a nome di Rabbi Yossè Ben Haninà se si rendono impure le primizie che stanno dai cesti si danno comunque ai sacerdoti come è detto: "E il Cohen prenderà il cesto dalla tua mano" (ib.)

Perché è necessario dirlo? Per Rabbi Yudah nonostante che Rabbi Yudah avesse detto: si reciti, si ritorna a recitare. Perciò chi porta le primizie di una specie viene e recita, ritorna e porta quelle di un'altra specie questi non ritorna a recitare.

Dice Rabbi Yochanan che è insegnato in una Baraita che Rabbi Shimon Ben Yochay diceva "e gioirai" (ib), E dunque egli parlò della felicità.

Daf 6A

Mishnah

Queste cose si portano come Primizie e su di esse si legge il brano biblico, dalla festa di Shavuot fino alla festa di Sukkot: delle sette specie (dei frutti d'Israele NdT), della frutta degli alberi di monte e di datteri delle valli e dalle olive da olio della terra al di là del Giordano. Rabbi Yossè il Galileo dice: non si portano primizie dei paesi al di là del Giordano, perché essa non è "Terra stillante latte e miele".

Ghemarah

Rabbi Yossè a nome di Rabbi Shimon Ben Laqish, Rabbi Yonah Rabbi Zeirà nome di Rabbi Haninà dicono: sessanta miglia intorno a Sefforide sono terra che stilla latte e miele.

Dice Rabbi Yonah cosa si dice rispetto a trarre fuori quei versanti del Beshan? Cosa si dice sul trarre fuori la valle di Gennaseret?.

Fu risposto a Rabbi Yonah: è scritto: "Ho decretato di trarvi dalla schiavitù d'Egitto per condurvi alla terra dei Cananei Emorei Perizei Chivvei Jevusei terra stillante latte e miele" (Ex. 3,17) "Una terra buona e spaziosa, verso una terra stillante latte e miele" (ib. 3,8).

"che ti ho dato per Me" (Deut.26) e non è scritto che presi da me stesso. Metà tribù di Menashè non presero da se stessi! Ciò che è detta Terra stillante latte e miele perfino quella non è terra stillante latte e miele!

Mishnah

Chi compra tre alberi nel campo del compagno porta le primizie e legge il brano biblico. Rabbi Meir dice: anche due. Se uno compera un albero col relativo terreno porta e legge. Rabbi Yehudah... insegna: anche quelli che prendono un campo mezzadria o in affitto, portano le primizie e leggono.

Ghemarah

E' detto in una Baraita: Chi ha affittato la casa dei padri non portano le primizie. Rabbi Yudah dice essi stessi portano le primizie e leggono il brano biblico.

Rabbi Zeirà Rabbi Hijà a nome Rabbi Yochanan dicono proprio per color che affittano la terra dei padri parla la Mishnah.

Rabbi Eylah Rabbi Yossè a nome di Rabbi Yochanan dicono che sui padroni delle terre date a mezzadria o affittate riguarda la Mishnah.

Ciò non vale per chi affitta o dà in mezzadria per un'ora, ma chi affitta o prende in mezzadria a tempo indeterminato deve portare le primizie.

Risponde Rabbi Bah, Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan persino chi affitta o prende in mezzadria per un tempo indeterminato non porta le primizie. Poiché riguardo ai padroni delle terre date in affitto o in mezzadria parla la Mishnah.

Capitolo II - Mishnah

Per la TERUMAH e per le primizie (chi mangia volontariamente senza essere un Cohen in stato di purità), è soggetto al KARET (la recisione per mano del Cielo) e (se le mangia inavvertitamente) all'aggiunta di un quinto. Esse sono proprietà dei Cohen sono proibite a chi non è Cohen, sono eliminate se la proporzione (in un miscuglio con cibo profano è inferiore) a 1/101. Esigono il lavaggio delle mani (prima di essere consumate), e l'attesa del tramonto. Questo vale alla stessa maniera per la TERUMAH e per le primizie, non per la decima.

Ghemarah

(A) (Dice la Mishnah) "la TERUMAH e le primizie". La Torah dice: "Il Signore disse d Aronne: Io ho affidato a te la sorveglianza sui miei tributi (TERUMOTAY) " (Num. 18,8). Sono dunque due TERUMAH: la TERUMAH e le primizie. La TERUMAH perché è scritto nella Torah: "Essi osserveranno la mia legislazione, non incorreranno in peccato a causa delle cose sacre né moriranno a causa di esse avendole profanate: Io sono il Signore che li ho consacrati". (Lev. 22,9). Le primizie perché nella Torah è scritto: "Ivi porterete i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime e i vostri tributi delle vostre mani, " (Deut.12,6). E queste sono le primizie, com'è scritto: "Il Cohen prenderà quindi il cesto dalle tue mani" (Deut. 26,4)

(B) Il verso (Lev. 22,9) parla inoltre che le cose sacre ("moriranno a causa di esse avendole profanate") Quindi questo verso indica il KARET per la profanazione delle cose sacre. Che ci sia morte e recisione a causa della profanazione delle cose sacre.

(C) Perché la Torah dice, "morirà" e torna a ripetere "morte"? Perché i Maestri della Mishnah dicono: la morte a cinquant'anni è morte e KARET. Perché qui dice la Baraita: "Chi muore a cinquant'anni muore per KARET"Ma uno che muore a cinquantadue anni? Si tratta della morte del Profeta Samuele!

(D) (BARAITA) Se uno muore a sessant'anni: è l'età degli Studiosi della Torah. A settant'anni? E' la morte per vecchiaia. A ottant'anni? E' la morte per vecchiaia inoltrata. Da quest'età in poi chi non muore vive di angoscia.

(E) Ma dov'è scritto che chi muore a cinquant'anni muore per KARET? E' scritto nella Torah: "Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne dicendo così: non cagionate lo sterminio dei figli di Kehat di mezzo ai Leviti". Dovete far questo affinché essi vivano e non abbiano a morire: quando essi si accostano al santissimo, dovranno venire Aronne e i suoi figli e assegnare a ognuno il proprio lavoro e il proprio carico. "Non vengano essi a vedere quando si avvolgono le cose sacre affinché non muoiano" (Num.4,17-20), ed è scritto: "

E dai cinquant'anni in poi tornerà dalla schiera del servizio e non farà più servizio" (Num.8,25).

(G) Rabbi Tanhum figlio di Trifon impara da qui "La durata della nostra vita è circoscritta a settant'anni, a ottanta per chi è di fibra robusta " (Sl. 90,10). Leva vent'anni per i quali il Tribunale Celeste non punisce, taglia (i rimanenti sessant'anni e ottieni: sessanta diviso due è trenta) e hai la morte a cinquant'anni per il KARET.

(H) (Dice una Baraita): a cinquantadue è l'età della morte del Profeta Samuele. Rabbi Abbà figlio di Rabbi Pappi, Rabbi Yehoshuà di Sichnin, dice in nome di Rabbi Levi: dice il verso: "In ogni fatica c'è profitto e ma la chiacchiera vana torna solo a svantaggio" (Prov.14,23). Hannà pregando in continuazione, abbreviò i giorni della vita di Samuele, dicendo "Ed egli starà lì per sempre". Ora il tempo di vita di un Levi sono cinquant'anni com'è scritto "e dai cinquant'anni in poi tornerà dalla schiera del servizio e non farà più servizio" (loc. cit.). Ma la sua vita (di Samuele) furono cinquantadue anni! Rispose Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun, due anni per lo svezzamento, (50+2 =52 anni).

(I) (Dice la Baraita) Sessant'anni la morte (prematura) stabilita nella Torah. Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Yaacov Bar Ahà insegna: La Scrittura dice: " (E Giurò dicendo) nessuno o di questa gente, di questa malvagia generazione vedrà la terra che Io ho giurato di dare ai vostri Padri, ad eccezione di Calev figlio di Yefunné." (Deut. 1,35)

(L) Guarda bene: un uomo che fosse uscito dall'Egitto a venti anni, avrebbe vissuto quaranta anni nel deserto e poi sarebbe morto. Se ne deduce che la Torah dice che questi sarebbe vissuto sessanta anni e poi sarebbe morto. La morte stabilita dalla Torah. Ed è scritto: "E ci sarà per me il sepolcro alla maggiore età" (Job 5,26). (La parola וְכֹלָח che significa alla maggiore età ha valore di Ghematria 60).

(M) (Dice la Baraita) e a settant'anni la morte per vecchiaia com'è scritto "Gli anni della nostra vita ammontano a settanta anni" (Sl.90,10)

(N) E a ottant'anni com'è scritto "E nell'uomo vigoroso a ottant'anni" (ib.). E Ben Barzilay disse a Davide: "Io ho oggi ottanta anni non capisco il bene e il male" (2 Sam. 19,26).

(O) Ma avendo passato i cinquant'anni se uno commette un peccato tale da avere il KARET, gioisce e fa festa?

(P) Insegna Rabbi Haninà Ben Antigonos: la morte in un giorno solo è morte per ira (Divina). In due giorni di malattia è morte per paura. Dopo tre giorni di malattia è morte per malanno, dopo quattro giorni è morte nel sorriso Divino.

(Q) Rabbi Halafta insegnò: uno che muore dopo uno o due tre giorni di malattia è morte per KARET, in quattro o cinque è morte improvvisa, dopo sei giorni è morte naturale, dopo sette giorni è morte nella'Amore Divino. Da qui in poi è morte con sofferenze.

(R) Perché tu dici che la morte dopo tre giorni è morte nel sorriso Divino? Chilwa il figlio di Rabbi Abahu spiegò che aveva sentito la voce di Rabbi che spiegava "Accadde dopo dieci giorni che HaShem sorrise a Naval e lui morì" (1 Sam. 19,36)

(S) Rabbi Hagay in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman, riguardo alla morte dopo dieci giorni di malattia insegna che si tratta come i dieci giorni fra Rosh Hashanah e Kippur, in cui avviene la Teshuvah,

Daf 7A

Ma egli non la fece Naval (così morì).

(T) Rav Cahana chiese a Rabbi Zeirà: uno straniero (un non Cohen) che mangi la TERUMAH? Gli rispose Rabbi Zeirà morirà per il peccato. Poi, gli disse la frase "Io sono HaShem" contenuta nel verso, interrompe il soggetto.

(U) Riguardo al Cohen che maneggi Terumah in impurità. Rabbi Hijà in nome di Rabbi Yohanan dicono morirà. La Mishnah sostiene quest'opinione.

(V) Chi mangia TERUMAH con colpevolezza (non essendo Cohen ed essendone consapevole). Uno che in stato di purità mangi cose pure, oppure un impuro che mangi cose impure, oppure un puro che mangi cose impure o un impuro che mangi cose impure comunque morirà per il peccato.

(Z) Fra i Cohen: un puro che mangia cose pure (di TERUMAH) fa secondo la Mizwa. Un puro che mangi cose impure un impuro pecca per un Mizwa positivo, un impuro che mangi cose pure e un impuro che mangi cose impure pecca perché ha violato una Mizwa negativa.

(AA) Su quali basi tu dici che un puro (che sia Cohen in stato di purità) che mangi un cibo impuro ha trasgredito una mizwa positiva? Disse Rabbi Ba Bar Mammal: è scritto "E alla calata del sole sarà puro e potrà mangiare i sacrifici che sono il suo cibo" (Lev. 22,7). (Quindi la Torah dice che il Cohen in stato di purità deve mangiare) dalle cose pure e non dalle cose impure. Ogni divieto (mizvah negativa) che sia derivato da una mizvah positiva è una mizvah positiva.

(BB) Disse Rabbi Abina che la tradizione proviene dal verso "fra tutto ciò che vive nell'acqua questo, mangerete". "Tutti gli animali che sono provvisti di pinne e squame" (Deut.14,7) dal verso forse noi non deduciamo che "e quell'animale che non possiede scaglie e squame non si deve mangerete" (ib.)? In questo è dato scritto contemporaneamente un comando

positivo e una proibizione delle impurità. Ma se è scritto solo il comando positivo, ogni divieto è considerato come mizvah positiva.

(CC) Rabbi Yosà derivava ciò dal verso "L'impuro e il puro potranno mangiare insieme" (Deut. 12,22) In questo caso il puro e l'impuro si mangiano in uno stesso piatto. (ma) riguardo ai sacrifici (non squalificati) disse R. Yochanan Bar Marià è scritto: "E la carne che tocchi una cosa impura non potrà essere mangiata" (Lev. 7,19)

(DD) La Mishnah contraddice Rav. Rav interpreta che si tratti qui dei Cohanim (in stato d'impurità). Ma noi impariamo dalla Mishnah "E della multa di un quinto" (per chi mangi la TERUMAH inconsapevolmente. Ora c'è una multa per i Cohanim che mangino impurità? La Mishnah comincia parlando dei Cohanim e finisce parlando degli israeliti.

(EE) La Mishnah contraddice l'opinione di R. Yochanan esse (TERUMAH e primizie) sono vietate ai non Cohen. Ma che meno di una misura siano permesse. Esse sono di proprietà del Cohen.

(FF) Rabbi Ba Bar Hijà disse in nome di R. Yochanan che è scritto nella Torah: " H' disse ad Aronne: Io ho affidato a te la sorveglianza dei Miei tributi". "Tutte le cose consacrate dai figli d'Israele a te le ho destinate quale spettanza e ai tuoi figli per sempre" (Num. 18,8). In spettanza per Grandezza, in spettanza per Unzione, in spettanza per accensione dei lumi. Vuol dire che sia (offerte) Impure che Pure possono essere usate per accendere i lumi. Rabbi Abahu in nome di R. Yochanan dice: non saranno bruciate di queste in impurità (per accendere i lumi).

(GG) Rabbi Zeirà in nome di Rabbi Eleazar dice: da dove si trae per la seconda decima che ciò che è stato reso impuro non potrà servire all'accensione dei lumi? Perché il verso dice "Non saranno bruciate di queste in impurità" (Deut. 26,14)

(HH) E' opportuno redimere (la seconda decima impura). Ma tu dici questo! (Se è stata redenta, non può essere più bruciata) Il non parla solo del caso in cui il prodotto non sia acquisito con l'argento della seconda decima e diventi impuro.

(II) Dice Rabbi Yehudà il verso può parlare anche del caso in cui le Primizie diventino impure, secondo l'opinione di tutti.

Daf 7B

(LL) Quindi sia la TERUMAH sia le Primizie sono spettanza del Cohen nella decima. È insegnato al Sud: si lavano le mani sia per i cibi non santificati, sia per la decima, sia per la TERUMAH sia per le Primizie. Ma per i sacrifici (il Cohen) deve farsi la TEVILLAH (l'immersione completa).

(MM) È insegnato: per la decima non c'è bisogno del lavaggio delle poichè è tramandato così nella Mishnah, (ma si riferisce alla seconda decima). Tutte queste cose richiedono l'immersione in on i cibi profani e con l'acqua secondo le parole dei Soferim. Perché si renderebbero impuri i sacrifici e invalida la TERUMAH. Ma è permesso contatto con i cibi profani e con la seconda decima. Queste sono parole di Rabbi Meir, ma I Maestri vietano di mangiare la (seconda) decima (senza il lavaggio delle mani).

(NN) Ma non è stato tramandato quel che ha detto Rabbi Shemuel in nome di Ra. Zeirà? Che significa che i Maestri vietano di mangiare la decima? L'impurità del corpo squalifica dal mangiare la seconda decima. Qui la Mishnah dice di lavarsi le mani prima di mangiare (seconda) decima (M. Chaghigà), lì la Mishnah dice che la (seconda) decima non ha bisogno di lavaggio delle mani per essere toccata. Ma non si tratta di uno che la voglia mangiare ma solo toccare. Ma questo insegnamento è solo per stabilire l'uso del lavaggio delle mani.

Ma è insegnato dalla Mishnah (il lavaggio delle mani) per mangiare la Terumah. Forse il lavaggio delle mani per la TERUMAH è solo un uso? Ma per i cibi profani che siano stati preparati come i cibi sacri?

Ma i cibi profani che sono stati preparati come i cibi sacri non sono cibi profani?

(OO) Infine la legge è come Rabbi Shimon Ben Elazar, oppure secondo R. Lazar figlio di Rabbi Zadok? E' forse come in Rabbi Shimon Ben Elazar poichè è insegnato che Rabbi Shimon Ben Elazar in nome di Rabbi Meir diceva che le mani sono l'inizio (dell'impurità) dei cibi profani, ma che sono secondarie per quanto riguarda la (seconda) decima? Oppure è come dice Rabbi Lazar figlio di Rabbi Zadok, da cui impariamo dalla Mishnah: rispetto ai cibi profani preparati come cibi sacri, che Rabbi Lazar figlio di Rabbi Zadok, disse che essi erano come la TERUMAH. Che sono resi impuri per due livelli e sono resi invalidi per un livello.

Mishnah

Vi sono per la decima e per le primizie (disposizioni) non vevoli per la TERUMAH. La decima e le primizie esigono di essere portate al luogo (al Santuario) e la recitazione della dichiarazione e sono proibite alle persone in lutto Rabbi Shimon permette: Esse vanno soggette alla legge dello sgombero. Rabbi Shimon assolve. Se anche una minima parte di esse cade in Yerushalaim (entro sostanze profane) è proibito che il mangiarlo sia per i non-Sacerdoti e per le bestie. Rabbi Shimon permette. Queste disposizioni valgono per la decima e per le primizie non per la TERUMAH

Daf 8A

Ghemarah

(PP) In questi casi (seconda decima e Primizie) l'obbligo è di portarli al Luogo Santo (al Santuario) " Ivi porterete i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime e i vostri tributi delle vostre mani, i vostri voti e i vostri doni e i primogeniti dei vostri armenti e delle vostre greggi" (Deut. 12,6). Il tributo "delle vostre mani" sono le Primizie. Com'è scritto "E prenderà il sacerdote, il canestro dalle vostre mani" (Deut. 12). Si giudica così la seconda decima ma da dove si trae "Le Primizie". Come dice Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Lazar. Le cose sante di cui si parla indica le cose sante menzionate sopra nella Torah (cioè si riferisce anche alle Primizie oltre che alla seconda decima).

(QQ) Sono vietate all'ONEN (chi è in lutto e non ha ancora sepolto il proprio caro). Perché nella stessa sezione è scritto "E non lo mangerò stando in lutto". Qui si riferisce forse alla seconda decima, ma da dove si deduce che si tratta anche delle Primizie? Perché dice Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Lazar. Le cose sante di cui si parla indica le cose sante menzionate sopra nella Torah.

(RR) E richiedono il VIDDUI (la confessione) com'è scritto "Ti umilierai e parlerai di fronte ad HaShem Tuo D-o"- Ma Rabbi Shimon si oppone (a questa pratica). Questo VIDDUI (spiega) è la dichiarazione (che si fa consegnando le Primizie) e dunque Rabbi Shimon si oppone secondo quel che è scritto "Ti umilierai e parlerai"

(SS) I Maestri della Mishnah hanno proibito tutto ciò che è necessario ciò che si mangi in Yerushalaim ma Rabbi Shimon lo permette, e mentre i Grandi Maestri proibiscono ciò che è da mangiare a Yerushalaim. Persino per gli stranieri e anche per il bestiame. Rabbi Shimon lo acconsente e anche i Maestri.

(TT) Da cosa s'interroga Rabbi Shimon: forse voi pensate che siano permesse per gli stranieri o per l'alimentazione del bestiame? C'è forse una suddivisione (MEHIZAH) per gli stranieri? C'è per il bestiame? I Rabbini dicono che a Yerushalaim la fecero (riguardo alle Primizie). Secondo ciò che è detto, che la tradizione che appare permissiva proibisce tutte loro! E tutto ciò che è destinato a essere mangiato a Yerushalaim è vietato a essi.

(VV) Perché allora discussero R. Shimon e i Rabbini? Ma sugli ERUVIN anche Rabbi Shimon era d'accordo. Che cosa è la differenza fra ERUVIN e GHEDULLIN? Se dunque si ammetteva ciò che era negli ERUVIN (ciò che era collegato alle primizie) dunque si distruggeva ciò che era nei GHEDULLIN (ciò che si aggiungeva per ornare le primizie). Così R. Shimon soleva dire che nelle primizie sia le cose collegate sia ciò sia aggiungeva era da consumarsi a Yerushalaim.

(ZZ) Qual è dunque la differenza fra la seconda decima e le Primizie? Che nella seconda decima non c'è (il rito) della salita a Yerushalaim mentre c'è nelle Primizie-

Daf 8B

(AAA) Rabbi Shimon è dunque d'accordo con i Rabanim nel caso in cui non vi siano leggi riguardanti la raccolta. Perché R. Shimon è d'accordo con i Rabanim: quando la misura di un SEAH di raccolto ha in sé una legge di raccolta delle Primizie dal SEAH stesso. Che debba essere portato nelle mura di Gerusalemme e consumato lì.

(BBB) Tuttavia I rabbini dicono che ogni SEAH di raccolto è da portare nelle mura di Gerusalemme e ivi essere consumato.

(CCC) (Aneddoto) Rabbi Yochanan venne a un certo posto e dichiarò: io qui sono come Ben Azay! Venne un uomo anziano e gli domandò: le escrescenze dell'offerta di TERUMAH sono considerati TERUMAH. E le escrescenze di dette escrescenze sono considerato cibo profano. Riguardo al TEVEL e alla seconda decima e alla prima decima, e le piante che crescono da sole nell'anno sabbatico e le piante cresciute fuori dalla Terra d'Israele sono permesse. Quindi tu dici che le escrescenze sono permesse, mentre tu dici nella Mishnah che le loro escrescenze sono proibite.

(DDD) Così rispose R. Yochanan a lui: ciò che stai dicendo che le escrescenze sono permesse riguarda quei generi in cui il seme è deperibile e quindi non vi è escrescenza ma le cose di cui parla la Mishnah che tu riferisci, è che le escrescenze sono proibite quando il seme non è decomposto (e dunque può dare altra pianta). L'uomo disse: ma dice la Mishnah: quali sono i generi il cui seme non si decompone? Le varietà del LUF (specie di cipolla), e dell'aglio e della cipolla comune che sono soggetti alla legge delle Primizie. Gli disse l'uomo se n'è andato questo vale solo con riferimento alle escrescenze in cui vi è seme non decomposto. Ben Azay! Rabbi Yochanan se ne andò a domandare a Rabbi Yanai che gli rispose che la legge del seme che si decompone vale solo per la seconda decima, nei casi di seme che non si è decomposto, l'opinione di Rabbi Yochanan non vale. Infatti nella Mishnah dice Rabbi Yehoshua Ben Levi: tale Mishnah si riferisce solo alle corna di una bestia morta. Gli disse Rabbi Yochanan non è così che hai insegnato, la Mishnah si riferisce a due casi d'impurità. E disse che la Mishnah parla anche delle escrescenze che sono proibite. E ancora da tale BARAITA s'insegna di non mangiare nelle vostre città (esclusa Gerusalemme) la decima del grano. Di quale decima parla? Della seconda decima che è pura e che è entrata a Gerusalemme ed è stata lasciata.

(EEE) E ancora da questa Mishnah insegna Rabbi Shimon non mangiate nelle vostre città, esclusa Gerusalemme la decima del grano vostro, e ancora da questo insegnamento dei Maestri della Mishnah R. Shimon insegna, ed è

insegnato in nome di Rabbi Shimon che la seconda decima non ammette riscatto in denaro, e le sue misture e i suoi contenitori e una mistura dubbia che possa contenere una sua parte è (tutto proibito).

Daf 9A

(FFF) Non si accendono le lampade con queste propaggini ed è detto che anche rispetto alle propaggini della seconda decima è così. Dice R. Hilah le propaggini sono proibite dai Rabbini mentre R. Shimon le permette. Dice così: i Maestri della mishnah, le propaggini delle cose sacre e della seconda decima sono profane ma uno deve redimerle col denaro quando le pianta. Per quale ragione deve redimerle? Non perché esse siano di per sé sacre. Ma anche queste vanno portate nelle mura di Gerusalemme a causa della santità che è in loro. R. Yrmiah e R. Immì in nome di R. Shimon Ben Laqish dicono.: le propaggini (delle primizie e della seconda decima) sono vietate, ma la proibizione si riferisce al mangiarle fuori dalle mura di Gerusalemme. E' detto nella Mishnah che le propaggini è un'aggiunta (cioè si riferisce al consumo da parte dei non-sacerdoti). Così quelle della seconda decima e delle primizie ma non è così per la TERUMAH-

(GGG) Noi impariamo dalla Mishnah che la confessione quando dice "Ti ho anche dato." Si riferisce alla TERUMAH e alla TERUMAH della decima. Perciò tu dici che la >TERUMAH implica la confessione, ma qui (nella Mishnah BICCURIM) la TERUMAH non implica la confessione. Risponde R. Hilah: abbiamo imparato dai Maestri della Mishnah (La TERUMAH) e le primizie uno che le dà e uno che le prende richiede la confessione. Chi le dà richiede la confessione, ma chi le prende non richiede la confessione.

(HHH) Dice R. Zeirà i Maestri di qui (di Erez Israel) dicono che chi ha di fronte a sé la decima richiede una confessione, e chi ha di fronte a sé, solo la TERUMAH non recita la confessione. Dice R. Yosè così dice la Mishnah:c'è chi ha in possesso le città aperte (Levi e Cohen). Di cosa si tratta? Se la decima e la TERUMAH gli appartiene, solo se sono in piedi di fronte alla TERUMAH (devono dire la confessione). Dice R. Hilah Abbiamo imparato dalla Mishnah chi ha di fronte a sé la TERUMAH recita la confessione e chi ha di fronte a sé, le primizie recita la confessione., ma chi ha di fronte a se stesso la TERUMAH comunque recita la confessione.

Mishnah

Vigono per la TERUMAH e la decima leggi che non sono vevoli per le primizie. L'offerta e la decima rendono proibito il frumento; esse hanno una misura fissa; si prelevano da tutte le derrate, in ogni tempo, sia il Tempio esista sia non esista, per i campi lavorati mezzadria o presi in affitto, o usurpati con violenza o con furto. Queste sono le leggi che valgono per la TERUMAH e per la decima, ma non è così per le primizie. Vigono per le

primizie leggi non vigenti per la TERUMAH e per la decima. Le primizie possono essere prese in possesso mentre sono ancora attaccate al terreno, uno può destinare tutto il suo campo alle primizie; si è in dovere di sostituirle si deve offrire insieme con esse un sacrificio, (ed esigono) canto, dimenazione, e che l'offerente passi la notte in Gerusalemme. L'offerta della decima è uguale a quella delle primizie per due lati, e alla TERUMAH per due altri lati: può essere prelevata da sostanze pure come da impure, e non da ciò che si trova unito entro un limite; rende proibito il frumento, e ha una misura fissa come la TERUMAH.

Ghemarah

(III) E' pacifico che la TERUMAH renda proibito il frumento

Daf 9B

Come dice Rabbi Abahu in nome di R. Shimon Ben Laqish la prima decima è precedente quando ancora è in spighe, è esente dalla grande TERUMAH.: le primizie sono prese ancora attaccate al suolo. Come dice la Torah: "IL primo frutto di tutto ciò che sia nella tua terra" (Num. 18,13). Un uomo può fare di tutto il suo campo primizie: com'è scritto "e il primo frutto di tutte le primizie è tutto." (estratto da Ezech. 44,30)

E uno è responsabile di rimpiazzarle com'è scritto "il primo di delle primizie della tua terra tu porterai alla Casa del Signore" (Ex. 23,19)

E richiedono un sacrificio (qual è la fonte?)

Qui è detto "felicità" e il termine felicità implica sacrifici di pace.

E "Canto" qui è detto canto, e (è scritto) "ecco sarà per loro un canto d'amore" (Ezech. 33,32).

E la dimenazione (delle primizie): com'è scritto "Il sacerdote prenderà il cesto dalla tua mano e lo metterà giù" (Deut. 26,4)

Qui il termine "dalla tua mano" serve a includere le primizie, in accordo con R. Eliezer Ben Yaacov

E la permanenza per almeno una notte a Gerusalemme. Com'è scritto: "Ritornerai al mattino e andrai alle tue tende" (Deut. 16,7) E ogni ritorno che sia tale avviene solo il mattino.

Ma la permanenza non è per le primizie, ma perché uno ha con sé un sacrificio da offrire. Quindi per causa di ciò è necessaria la permanenza in Gerusalemme.

Può essere presa da sostanze pure e impure. Rabbi Yonah dice in nome di R. Meyasha e uno di loro prende l'insegnamento dalla Mishnah: ciò ci dice che i frutti impuri sono sottoposti all'offerta di primizie. E l'altro dice la prima

decima che è prelevata prima della TERUMAH, è esente dalla grande TERUMAH.

Mishnah

L'albero degli ETROG è uguale per tre versi agli alberi e per un verso uguale agli erbaggi:. E' uguale agli alberi perché il frutto per tre anni dalla pianta nuova, per le leggi dell'ORLAH, per le leggi Della pianta di quattro anni e per le leggi dell'anno sabbatico. E' uguale alle verdure perché il momento di togliere la decima è il momento della raccolta. Parole di Rabban Gamliel ma R. Eliezer dice è uguale agli alberi in ogni aspetto.

Ghemarah

(LLL) Se è comparato a un albero perché dovrebbe essere simile alla verdura se è paragonabile alla verdura perché dovrebbe essere simile a un albero? Lì in Babilonia un frutto maturato dal sesto al settimo anno è sottoposto alle leggi dell'anno settimo. Ed è esente.

Daf 10A

In un caso, si assimila il settimo anno all'ottavo (nel caso di un ETROG che diventi frutto nel settimo anno ma che rimanga attaccato tutto il settimo anno). Dunque la sua proprietà è come un albero, ma è soggetto a decima come le verdure. Dice R. Yochanan negli altri anni del ciclo sabbatico determini la cosa come una verdura (si preleva la decima) da quando il frutto emerge. Cosa si fa se: (un frutto emerge) il quinto anno e fruttifica il sesto. È considerato il sesto. (se un frutto emerge) il sesto anno e fruttifica il settimo, è considerato prodotto del sesto anno. Nel sesto anno è considerato prodotto del quinto anno.

(MMM) I Rabbini hanno votato e concluso che dal momento della raccolta si determina l'ETROG per la decima e per i frutti del settimo anno. Rabbi Yrmiah e Rav Immì in nome di Rabbi Yochanan Rav Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi tutti costoro convengono che il Capodanno degli ETROG è il quindici di Shevat. Rabbi Yochanan domandò a Rabbi Yonatan se è determinato secondo gli anni lunari o secondo le stagioni.

(NNN) Accadde a Rabbi Aqivah che raccolse un ETROG, il primo di Shevat nel terzo anno del ciclo sabbatico e decise che le decime erano secondo la Scuola di Shammai e si terminavano secondo la Scuola di Hillel. Perché dovrei sapere di tal ETROG, avrebbe potuto essere ciascun altro albero. E' spiegato dai Maestri della Mishnah, che (R. Aqivah) aveva agito secondo le norme di Rabban Gamliel e secondo le norme di Rabbi Eliezer. Ma Rabban Gamliel e Rabbi Eliezer non erano discepoli della Scuola di Hillel. Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun disse: nel caso che l'ETROG germogli entro il quindici di Shevat del secondo anno del ciclo sabbatico, e arrivi il

terzo anno secondo l'insegnamento di Rabban Gamliel è la seconda decima, secondo Rabbi Eliezer è la decima del povero e deve essere offerta a un povero.

Mishnah

Il sangue dei bipedi è uguale a quello del bestiame per rendere atte le sementi a ricevere impurità. In quanto al sangue dei brulicanti non si sono responsabili.

Ghemarah

(OOO) Rabbi Ba e Rav Hunà il nome di Rav se uno ne è avvertito è passibile di frustate. Ma dice la Mishnah non si è responsabili per esso. Rabbi Ba dice che la Mishnah vuol dire che non si è passibili di KARET, ma i Maestri della Mishnah hanno insegnato il sangue dei bipedi, che non abbia un'impurità leggera, e il sangue dei brulicanti non ha un'impurità pesante. Dice Rabbi Hijà Bar Adà: questo insegnamento che quando fossero avvisati vale la proibizione rispetto al sangue, ma avendoli avvisati per la proibizione di mangiare brulicanti essi possono essere sottoposti alle frustate.

Mishnah

Il COY per certi riguardi è simile alla selvaggina per altri al bestiame. Per altri tanto alla selvaggina che al bestiame e finalmente per alcuni non è simile né alla selvaggina né al bestiame.

In cosa è simile alla selvaggina? Il suo sangue deve essere coperto come quello della selvaggina, non si può scannare in giorno festivo (e se scannato) non si può coprire il suo sangue. Il suo sego diventa impuro a causa di una qualsiasi carogna come la selvaggina, la sua impurità è da considerarsi dubbia e non si può a

In cosa è simile al bestiame? Il suo sego è proibito come quello del bestiame, però non si va soggetti al KARET, non si può comprare col denaro della seconda decima per mangiarlo in Gerusalemme, si è in dovere di darne la spalla la mascella e il ventricolo.

In cosa non assomiglia né alla selvaggina né al bestiame? E' proibito come KILAIM accoppiarlo sia alla selvaggina sia al bestiame. Se uno lascia in eredità al figlio, la selvaggina o il bestiame non è compreso in essi il COY.

Se uno dice. Voglio essere un NAZIR se questo non è selvaggina, o se non è bestiame, egli è NAZIR. Va soggetto alla macellazione rituale come questo e quello, rende impuro da morto come ambedue ed è proibito goderne da un arto staccato dall'animale vivente, come in ambedue i casi.

Ghemarah

(PPP) Che cosa è un COY?

Daf 10B

Dice Rabbi Elazar: (è il figlio di) un maschio di caprone che ha montato una cerva. Invece i Rabbini dicono. E' una specie a parte e i Maestri dicono che non possono (le sue generazioni) determinarne (se sia selvaggina o bestiame). La Mishnah afferma che con esso non si può redimere un primogenito di asino. Se il primogenito di asino fosse redento attraverso un COY, si dovrebbe tornare indietro e redimerlo con un capretto. Tuttavia se uno di questi muore (il sacerdote) cerca su questi la prova dall'israelita. Dice la Mishnah: in che verso è come il bestiame. La Mishnah è d'accordo con Rabbi Elazar secondo quel che insegna una BARAITA: Un COY, una persona deve offrire un sacrificio di Asham per aver mangiato il suo grasso. E deve avere la sua spalla, la sua mascella, il suo stomaco. (Dice la Mishnah): ma Rabbi Elazar esenta da ciò. D'accordo con R. Elazar che dice che sia dubbio (che si debbano dare ai Cohen) perciò esenta, però i Rabbini, che pensano che sia una specie indipendente danno la legge che queste offerte abbiano dovuto.

(RRR) (Dice la Mishnah) in che senso non somiglia né alla selvaggina né al bestiame? La nostra Mishnah non è d'accordo con Rabbì: se uno santifica la propria selvaggina e il proprio bestiame non ha santificato il COY.

(SSS) Se uno dice: sono NAZIR se il COY è selvaggina, o sono NAZIR se il COY è bestiame, egli è NAZIR. Dice un'altra MISHNAH: io sono NAZIR condizione che tale animale sia bestiame, diventa NAZIR, se dice: a condizione che tale animale non sia selvaggina, diventa NAZIR. Se dice, divento NAZIR a condizione che tale animale sia selvaggina e bestiame, egli diventa NAZIR.

(TTT) RABBI Hagay domandò di fronte a R. Yosè: Perché la Mishnah non dice se uno che sodomizza un COY o è sodomizzato da un COY è passibile di morte? Rabbi Yosè gli rispose: è alla fine della Mishnah: in tutte le altre vie, un COY è simile alla selvaggina e al bestiame.

Capitolo III - Mishnah

Come si separano le primizie? Se uno scende nel suo campo e vede un fico, un grappolo d'uva o un melograno che stanno per maturare, li lega con un vinco e dice: queste saranno primizie. Rabbi Shimon insegna: tuttavia deve chiamarle di nuovo primizie dopo che sono state staccate dal terreno.

Ghemarah

(a) (Dice la Mishnah): come si separano le primizie? Secondo l'opinione di Rabbi Shimon non le chiama primizie che quando sono staccate dal terreno. Non sono santificate completamente. Non formano misture proibite, non si deve sostituirle con l'aggiunta di un quinto. E (un Cohen) non è sottoposto alle frustate (se le consuma fuori Gerusalemme). Qual è la spiegazione dell'insegnamento dei Rabbini? (Il primo Tannah dice) "Ecco io ho portato la primizia del frutto della terra". Ora, io ho portato la primizia del frutto della terra, cioè vale dal momento in cui le offerte sono portate.

(b) Secondo il punto di vista di Rabbi Shimon, quando è il momento di portare il frutto. Solo dal momento in cui il frutto è formato. Rabbi Zeirà contesta: uno che designi come primizia un frutto nel momento della fioritura, quale legge vale per il germoglio?

(c) I Maestri della Mishnah dicono: uno deve designare un sessantesimo di tale frutto come primizia. Uno deve designare un sessantesimo del campo come angolo del povero, la primizia della lana è un sessantesimo. Un sessantesimo vale come TERUMAH dei prodotti impuri.

Daf 11A

Rabbi Ishmael dice in una Baraita: per le primizie vale un sessantesimo. Per l'angolo del campo vale un sessantesimo, per la primizia della lana vale un sessantesimo, vale un sessantesimo per la TERUMAH dei prodotti impuri, un sessantesimo per offerte in cui i Cohen non scelgono la TERUMAH. Quale tipo di TERUMAH riguarda ciò? La TERUMAH dei fichi detti KLISIN, delle carrube e dell'orzo idumeo.

Mishnah

Come si trasportavano le Primizie a Yerushalaim? Tutti gli abitanti dei luoghi che appartenevano a uno stesso MAAMAD, si raccoglievano nel capoluogo e si accampavano nelle piazze della città senza entrare nelle case. La mattina presto il delegato diceva: Alzatevi e saliremo a Sion al Tempio di HaShem nostro D-o.

Ghemarah

(d) Come Yehoraiv e il suo gruppo, oppure come Yehohadiah e il suo gruppo. Essi non entravano nelle proprie case e dormivano di fronte alla Sinagoga. Rabbi Halafta Ben Shaul dice: di fronte alla tenda delle cose impure. Sulla strada dicevano "Sono contento se si dice: Andiamo alla Casa di HaShem" (Sl.122). Arrivati a Gerusalemme, dicevano "I nostri piedi sono sulle tue porte, Gerusalemme" (ib.). Arrivati al Monte del Tempio, dicevano: "Halleluyà, lodate D-o nel Suo Santuario" entrando nel recinto del Tempio dicevano "Ogni anima lodi D-o, Halleluyà".

Mishnah

I più vicini portavano fichi freschi e uve, i più lontani fichi secchi e uve passite. Il bue andava davanti a loro con le corna dorate, e una corona di ulivo sul capo. Davanti a loro risuonava il flauto, finché giungevano presso Yerushalaim. Appena giunti presso Yerushalaim mandavano degli inviati davanti a loro, e incoronavano le loro primizie. I rappresentanti dei Cohen e dei Levi e i tesoreri uscivano loro incontro, uscendo in proporzione all'onore che esigevano quelli che entravano. Tutti gli artigiani di Yerushalaim si alzavano in piedi davanti a loro e li salutavano dicendo: fratelli, gente di tale luogo, siate i benvenuti!

Ghemarah

(e) Fino a quando si fa tutto ciò? Fino al momento in cui è capace di selezionare il meglio dei frutti e portarli a Gerusalemme. Se uno vuole portare fichi pressati, si dice se sono KELIT, si portano se sono BETZRIT (due qualità) non si portava. Ovviamente se uno voleva portare sacrifici di SHELAMIM, li poteva offrire.

(f) Ovviamente il bue andava davanti a loro, Rabbi Immì dice: per essere offerto come shelamim ma Rav dice si aggiungeva all'altare (come OLA'). Rabbi Immì diceva: era offerto come shelamim ma Rav diceva invece che era aggiunto sull'altare come olocausto. Rabbi Zeirà pone una domanda: se uno era pigro e non arrivava con gli altri? Egli portava un capretto in sacrificio con le corna ornate d'argento. E una corona di rami di ulivo era sulla testa del bue. Perché è una delle sette specie dei frutti d'Israele. E con esse erano adornate le Primizie.

(g) Chi aveva come Primizie fichi secchi, ornava con fichi freschi; chi aveva dell'uva ornava esse con i grappoli. Secondo il grado di prestigio la delegazione entrava. Ma c'era grande e piccolo anche, così in Gerusalemme? Soltanto (dice la Mishnah), secondo il numero delle persone che entravano (insieme alle primizie).

(g) (la Mishnah dice:) tutti gli artigiani di Gerusalemme si alzavano. Ma una BARAITA dice altrimenti: ma che è secondo il verso che dice: "Ti alzerai e onorerai ogni anziano" (Lev. 29,32). Che cosa è alzarsi, che non è una perdita finanziaria, così onorare non è una perdita finanziaria. Qui è differente: perché è una volta l'anno. Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun in nome di R. Hunah Bar Hijà disse: vieni a vedere com'è grande il potere di chi osserva le Mizvot. Non si alzano di fronte ad un anziano ma si alzano di fronte ad uno che osserva le mizvot. Rabbi Yosè figlio di Rabbi Bun dice: Chi si alza di fronte a un morto non si è alzato perché è morto, ma per compiere un atto di misericordia.

(h) Quante volte un uomo deve alzarsi di fronte ad un anziano? Shimon Bar Bah in nome di Rabbi Yochanan dice due volte al giorno- Rabbi Elazar dice: una volta il giorno. Non è così tramanda in una Baraita Rabbi Shimon ben Elazar: il numero delle volte rispetto all'anziano è per non disturbare il pubblico. Come dice il verso: "Onorerai l'anziano ... tu temerai D-o, Io sono HaShem" (Lev. 30)

(i) Secondo l'opinione di R. Yochanan

Daf 11B

Rabbi Yaacov Bar Ahà disse in nome di Rabbi Lazar un anziano potrebbe non aver visto un gruppo di anziani, finché egli non passa di fronte a loro ed essi si alzano per onorarlo. Rabbi Hizqià, Rabbi Haninah b. Abahu in nome di R. Avdumah di Haifa, per un anziano bisogna alzarsi quando passa ameno di quattro cubiti, e quando l'anziano passa di fronte loro, bisogna sedersi immediatamente. Se si tratta del Cohen Gadol (del Nassi dice un altro testo) quando uno lo vede, e si rimane in piedi finché non esce dalla loro vista. Da quale verso si trae? Dal verso che dice: "Quando Moshè usciva dalla tenda tutto il popolo si alzava e stava in piedi ecc." (Ex. 33,8).

(l) Due Maestri AMORAIM spiegano: uno interpreta come comportamento di preghiera, l'altro come comportamento di preghiera, perché alzarsi per i meriti di un giusto è Carità e Giustizia.

(m) Una BARAITA dice:: l'Arca è di fronte al popolo. I COHEN sono di fronte al popolo, e Israele in faccia all'Arca e ai COHEN.

(n) R. Lazar dice: la Torah (un Maestro) non deve stare in piedi di fronte a un discepolo. Shemuel diceva uno non deve stare in piedi di fronte a un CHAVER.

(o) Rabbi Hilah e R. Yaacov stavano studiando seduti, passò Shemuel Bar Bah, ed essi si alzarono per lui. Egli disse loro: io ho due cose da dirvi: primo non sono un anziano e anche la Torah non si alza di fronte a suo figlio (cioè io sono uno studente).

(p) R. Zeirà interruppe la scrittura di un SEFER TORAH e si alzò. Seguendo la BARAITA: Coloro che scrivono rotoli della Torah, Tefillin, Mezuzot, si possono interrompere per la recitazione dello Shema', ma non si interrompono per la preghiera, per mettere i Tefillin o per altre Mizvot della Torah.

(q) Hizqiah il figlio di Rabbì, essendo immerso nella Torah e nei commentari, usciva e sedeva davanti alla sala di studio, per vedere gli anziani e alzarsi di fronte a loro. Rabbi Yehudah Bar Hijà era solito sedere in un posto alto così poteva vedere Rabbi Yehudah Bar Hijà e alzarsi. I discepoli di R. Yehudah gli chiesero, maestro spiegaci questa legge dei quattro cubiti. Rispose; non si può stare seduti davanti al Sinai. Una volta R, eluda Bar Hijà ritardò ad arrivare: R. Yannai disse non è possibile che mio genero cambi le sue abitudini e non è possibile che questo giusto si sottoponga a questa afflizione. C'è da supporre che non è lontano R. Yehudah.

(r) Rabbi Meir vedeva anche un anziano incolto, e si alzava di fronte a lui. Dicendo che sicuramente non era un caso che questi fosse vissuto a lungo. Rabbi Haninah Fece frustare uno che non si era alzato di fronte a lui. Disse: tu vuoi disprezzare la Torah.

(s) Quando il NASI' entrava nella sala di studio, tutto il popolo stava in piedi di fronte a lui, e nessuno di loro aveva il permesso di sedersi finché lui non dicesse "Sedetevi" Quando l'AV BETH DIN entrava nella sala di studio, qualcuno si alzava e qualcuno restava seduto, finché non raggiungeva il suo posto.

(t) R. Meir era solito di stare fuori della sala di studio, e ognuno che lo vedeva si alzava di fronte a lui, finché non sentì un Maestro di Baraita che insegnava, e volle fare così; quando la gente faceva così, disse loro: ho imparato che bisogna elevarsi e non discendere in santità.

(u) Volevano mettere Rabbi Zeirà nella dignità di Saggio, ed egli non volle accettare,. Quando sentì un TANNA' dire in una BARAITA "Un Sapiente, uno sposo e un NASI'", accettò per se stesso l'onore.

(v) Uno sposo perché è scritto: "Esaù andò da Ismaele e prese in sposa Mahalat, la figlia di Ismaele." (Gen. 28, 9) Come non si chiamava Basmat? Ma perché con lei tutti i peccati furono dimenticati. Un NASI' perché è scritto: "Saul era di un anno di regno" (1 Sam. 12,1). Che significa? Era vecchio di un anno? Solo che i suoi peccati furono dimenticati come un bambino di un anno.

(z) Rabbi Manà volle sminuire coloro che si rendevano importanti attraverso il denaro, Rabbi Immì applicava loro questo verso: "Non fate idoli d'argento e d'oro per voi stessi" (Ex. 20,20) R. Yoshià disse: e il mantello che li veste è come un mantello per asini. Rav Shyà disse: costoro che sono resi

importanti per denaro, uno non si deve alzare di fronte a loro, e il mantello che li veste è come un mantello per asini.

(aa) Rabbi Zeirà sedeva con uno dei Maestri. Passò uno di questi che si era ingrandito col denaro, e li disse: manteniamo il nostro spirito come quello che abbiamo studiato e non alziamoci per loro. Yaacov del villaggio di Nevoraya spiegò tale verso: "Guai a chi dice al legno 'alzati' e alla pietra 'sorgi'" (Havaquq 2,19) Lui può insegnare, può insegnare, può giudicare secondo halachà? Può giudicare. Ecco colui che si acquisito onore col denaro non ha spirito, e non ha sapienza. Chi ha onore? "e HaShem è nel Suo Santuario" (ib.) così è Rabbi Izhaq Bar Lazar nella sinagoga Madarta di Cesarea.

(bb) Rabbi Ammi domandò a Rabbi Simon: si possono nominare anziani fuori da Erez Israel? Rispose ho sentito che non si nominano anziani fuori da Erez Israel. Rabbi Levi dice non c'è un verso a tale riguardo? "Casa dell'uomo, casa d'Israele risiederanno in questa terra" (Ez. 36,17).

(cc) Rabbi Yzhaq Bar Nachman fu in Gaza e fu ordinato condizione che tornasse in Terra d'Israele, Rav Zemina era a Tiro e fu ordinato condizione che tornasse. (Né Gaza né Tiro erano ritenuti Erez Israel secondo tale opinione).

(dd) Rav Hama era a Roma e fu ordinato condizione che tornasse in Erez Israel. Shimon Bar Wa era a Damasco una persona meno eminente di lui fu ordinato e lui non fu ordinato. Shimon Bar Wa era esperto in perle ma non aveva una fetta di pane da mangiare. R. Yochanan applicò il seguente verso: "E anche ai Sapianti non c'è pane" (Qohelet 9,11) disse R. Yochanan chiunque non riconosce le azioni di Abramo nostro padre, potrebbe riconoscere le azioni dei propri padri.

(ee) Quando Shimon Bar Wa andò fuori di Israele Rabbi Abahu gli mandò questa lettera, e mise qualcuno dei suoi capelli bianchi in essa: "Per questa canizie torna in Erez Israel". Rabbi Abahu disse: chi ha tolto la polvere dai tuoi occhi R. Yochanan. Abahu fu ordinato ma l'importante Shimon Bar Wa non fu ordinato.

Daf 12A

Mishnah

Il flauto continuava a suonare finché non arrivavano al monte del Tempio. Giunti al Monte del Tempio, ciascuno, fosse anche il re Agrippa, prendeva il suo cesto in spalla ed entrava, finché non giungeva all'atrio. Giunti all'atrio, i Levi intonavano un canto "Io ti esalterò mio D-o perché mi hai sollevato e non permettesti che i miei nemici trionfassero su di me" (Sl. 30). I colombi che erano sulle ceste erano presi per farne olocausti, e quanto

altro avevano in mano davano ai Cohen. Avendo ancora il cesto sulla spalla si leggeva da "Io dichiaro oggi davanti ad HaShem " fino alla fine del brano. Rabbi Yehudah dice: fino a "mio padre era un arameo ramingo". Giunto alle parole "mio padre era un arameo ramingo" si toglieva il cesto dalla spalla, e si prendeva dagli orli e il Cohen vi metteva la mano sotto e lo dimenava e quindi l'offerente leggeva da "mio padre era un arameo ramingo" fino alla fine del brano. Deponeva quindi il cesto presso l'altare si prostrava e usciva. In antico leggeva chi sapeva leggere a chi non sapeva leggere si suggeriva. Molti si astenevano dal portare e allora si stabilì che si suggeriva a chi sapeva leggere e a chi non sapeva leggere. I ricchi portavano le primizie i cesti d'argento e d'oro, i poveri li portavano in cesti intrecciati di rami di salice scortecciati. Questi cesti insieme alle primizie erano dati ai Cohen

Ghemarah

(ff) Rabbi Hunà dice: il nostro testo della Mishnah dice "prenderà il Cohen il canestro dalla tua mano". Si tratta di un Maestro della Mishnah che parla per sovrapporre il dono delle primizie alla offerta di uccelli. Rabbi Yosè dice: essi non vogliono sovrapporre gli uccelli al di sopra dei canestri di primizie. Cioè non vuole rendere invalide le primizie con il loro guano. (La Mishnah dice) Chi fa la dichiarazione dice: "Ho dichiarato oggi". Un anziano disse davanti a Rabbi Zeirà: si ritorna a dire "Ho dichiarato oggi". Quindi c'è qualche persona che fa una dichiarazione e ripete la dichiarazione? Ciò spiegherebbe perché è detto "Perciò ho dichiarato".

(gg) (La Mishnah dice: piazzerà il canestro al lato dell'altare. Rabbi Hunà obietta: questa legge permette che siano posti i canestri portati fuori tempo (infatti i Biccurim possono essere portati solo da Shavuot in poi). Rabbi Matanià dice: tale questione vale se si è tornati a portare le primizie, ma se esse sono già state messe al proprio posto, esse sono tali e quali alle altre che sono poste al lato dell'altare. Rabbi Yonah dice: se uno avesse posto queste a fianco all'altare di notte? (Una BARAITA dice) piazza le primizie all'angolo sud ovest dell'altare. E' detto "Di fronte ad HaShem". Si può dire all'Ovest, perché il verso dice "Di fronte ad HaShem" cioè il verso vuol dire di fronte al Santuario. Il verso dice "di fronte all'altare" il che indica il lato sud dell'altare (dove erano offerti i sacrifici detti "MINCHA"). Se non è davanti all'altare e al fianco di esso. Il Cohen prende le primizie all'angolo sud - ovest. (dice la M.): I Maestri stabilirono che la dichiarazione fosse letta. Una BARAITA dice: la risposta (della dichiarazione è fatta solo attraverso un'altra persona. Secondo il verso che dice "Risponderai e dirai" (dice la M. che le primizie erano portate) in cesti d'argento. Quale legge ha permesso di portarle in ceste d'argento? Rabbi Yonah e R. Yrmiah dibattono: uno dice cambiare vaso con cestino, l'altro dice di cambiare quando si traduce "Azzime ed erbe amare" con "Pane ed erbe amare". Ma non sappiamo chi ha stabilito

tale correzione, stabilita da quanto dice R. Yonah: perché allora si può portare le primizie su piatti d'argento? E' ovvio tornare a correggere quando si dice "vaso" perché è prescritto "cestino". Rabbi Pinhas fa tornare indietro il traduttore, quando dice "animali figli di tortore" quando è prescritto "tortore e figli di tortore". I colombi che erano nelle ceste erano presi per fare olocausti, e quant'altro quelli che portavano avevano in mano davano ai Cohen.

(hh) Avendo il cesto in spalla si leggeva da "Io dichiaro davanti ad HaShem D-o." (Deut. 26,3) fino alla fine del brano. Rabbi Yehudà dice: fino "un Arameo ramingo era mio padre" (ib.) Quando era alle parole "Un arameo ramingo" si toglieva il cesto da spalla e lo prendeva agli orli, il Cohen metteva la mano sotto e lo dimenava, e quindi l'offerente leggeva da "un arameo ramingo" fino alla fine del brano. Deponeva quindi il cesto presso l'altare, si prostrava e usciva.

Mishnah

Rabbi Shimon Ben Nanas diceva: s'incoronavano le frutta anche con frutta all'infuori delle sette specie. Rabbi Akivà insegna: non s'incoronavano le primizie salvo che con frutta delle sette specie. R. Shimon insegna: vi sono tre classi di primizie. Le primizie, le aggiunte alle primizie, l'incoronamento delle primizie. L'aggiunta alle primizie era fatta della stessa specie, e l'incoronamento alle primizie era anch'esso della stessa specie. L'aggiunta alle primizie doveva essere mangiata in purità e non andava soggetto al DEMAI

Ghemarah

(ii) Dice R. Yosè che ciascuno può ornare le sue primizie con frutti fuori dai frutti della terra d'Israele, perché nessuno vuol sentirsi dire che ha portato primizie di frutti fuori della Terra d'Israele. In quali casi hanno una divergenza R. Shimon B. Nanas e R. Akivah? Nei frutti portati dai paesi di Ammon e Moav,, uno Shimon Ben Nanas dice che si può ornare di frutti al di fuori delle sette specie anche con frutti di Ammon e Moav. Ma R. Akivà dice che si può ornare le primizie solo con le sette specie, ma che non si può ornarle con frutti provenienti da Ammon e Moav. Dice una BARAITA: e l'ornamento delle Primizie può essere di differente specie. E' Mizvah di portare le primizie in sette cestini. Ma se le ha portate in un cesto solo ha compiuto il suo precetto. Come deve fare? Deve piazzare l'orzo al di sotto e le altre cose sopra. Il grano sopra e altre cose sopra i datteri sopra e ancora altre cose sopra, i melograni sopra e su altre cose, i fichi sopra di questi e altre cose sopra. Le olive sopra di questi. Sopra di tutto i grappoli d'uva, e sopra grappoli d'uva di fuori della Terra d'Israele.

(II) Non salivano a Gerusalemme singolarmente, ma un distretto alla volta. Non camminavano tutta la giornata ma solo due terzi del giorno.

Andavano in una sinagoga e dormivano fuori, nella piazza della città, e non entravano nelle case per non contaminarle con impurità. Le primizie richiedevano sacrifici di OLA' e di SHELAMIM, ma erano esenti da seconda decima. Una BARAITA dice erano esenti da DEMAI e dal TEVEL di DEMAI. (Questo è citato in TOSEFTA Bicchurim 2,9).

Mishnah

In quale caso si stabilì che l'aggiunta alle primizie era come le primizie stesse? Quando essa è di prodotti della Terra d'Israele, ma se non è dei prodotti della Terra d'Israele non è equiparata alle primizie. In che rapporto fu stabilito che le primizie siano da considerarsi come proprietà del Cohen? Egli può comprare con esse schiavi, beni immobili e animali impuri. Il creditore può riceverle in pagamento di un suo credito, e la donna in pagamento della dote come un SEFER TORAH.

Daf 13A

(mm) Rabbi Yehudà insegna: non si danno che a un Cohen che sia osservante, e in dono. I Maestri insegnano: si danno ai Cohen di turno, ed essi li dividono fra loro come le cose sante del Tempio.

Ghemarah

Rabbi Yanay in nome di R. Hijà Bar Wa dice: interrogarono Rabban Shimon Ben Gamliel cosa dici della legge per cui si può vendere un Sefer Torah per sposare una donna? Egli rispose è così. Per studiare Torah? Rispose di sì. Per provvedere alla propria sussistenza, egli non rispose. (altra versione della BARAITA): Rabbi Yonah dice in nome di R. Hijà Bar Wa cosa dici della legge in cui si può vendere un Sefer Torah per sposare una donna? Egli rispose è così. Per studiare Torah. Egli rispose che è così. Rispetto al vendere un Sefer Torah per provvedere alla sussistenza non glielo chiesero e lui non rispose.

(nn) Quando venne R. Chananià Rabbi Pinhas disse in nome di Rabban Shimon Ben Gamliel, una persona può vendere un Sefer Torah per sposare una donna, e così per provvedere alla sussistenza. Una BARAITA dice: se un padre fa voto di far studiare Torah a un figlio, il figlio può tuttavia dargli una brocca d'acqua o accendergli una lampada. Interrompendo per tali cose lo studio). R. Yaacov Bar Idi dice in nome di R. Yochanan: può anche prendere queste cose al mercato.

(oo) Di cosa stanno discutendo? Qui la BARAITA parla di un uomo, e qui di una donna. Se il padre è un uomo importante, consideratelo come una donna. (e il figlio può comprare per lui). Accadde a una persona che fece un voto che il figlio studiasse Torah. Il fatto venne a saperlo R. Yossè Ben

Haluftah, ed egli permise al figlio di portare al padre una brocca d'acqua e di accendergli una lampada.

(pp) Dice una BARAITA se uno vende un Sefer Torah di suo padre non vedrà un segno di benedizione. Ma chiunque compra un SEFER TORAH per la sua casa è scritto che il benessere e la giustizia saranno nella sua casa. E la sua rettitudine durerà per sempre e in eterno.

סליק מסכתא דבכורים ברחמי שמייא